

Domande in caso di Sciopero

1. Adattamento dell'orario in caso di sciopero

DOMANDA

Nell'ultimo sciopero del 9/10/200, il dirigente scolastico, dopo aver fatto la preventiva indagine tra il personale per verificarne le adesioni, ha disposto con ordine scritto di far venire a scuola il personale non scioperante all'inizio della prima ora per organizzare il servizio, pur non avendo avuto dallo stesso personale docente ed ATA alcuna dichiarazione di partecipazione o meno allo sciopero.

Il dirigente, il giorno dello sciopero ad alcuni docenti che si sono presentati in servizio alla prima ora anticipando in tal modo il proprio orario, ha comunicato che, non essendoci variazioni di sorta, dovevano seguire il normale avvicendamento orario.

Si chiede di sapere se è legittimo l'ordine del Dirigente e se i docenti interessati possono richiedere il pagamento delle ore perse pur non essendo stati utilizzati, ma che loro malgrado sono rimasti a scuola perchè distanti da casa numerosi Km e quindi impossibilitati ad allontanarsi.

Personalmente ritengo che il Dirigente possa convocare il personale non scioperante all'inizio della 1^a ora solo se ha raccolto in maniera preventiva l'assenso allo sciopero per organizzare il servizio in modo da far slittare le ore di insegnamento.

RISPOSTA

Il Dirigente Scolastico, se ho ben capito, non era in grado di conoscere i comportamenti dei lavoratori in anticipo. Infatti dalla rilevazione volontaria fatta in anticipo e prevista dalle norme allegate al contratto di attuazione della L. 146/90, non era emersa esplicitamente né una ampia adesione allo sciopero né il contrario. Quindi il Dirigente Scolastico poteva avere, alla prima ora, sia una presenza massiccia di lavoratori perché non scioperanti (cosa che di fatto si è verificata) ma anche una scarsa presenza di docenti, se non addirittura nulla, per ampia adesione. Quando si verifica il primo caso il servizio va erogato regolarmente, mentre nel secondo va sospeso o ridotto drasticamente, dandone informazione in tempo reale all'utenza. Per cui, non essendo possibile organizzare in anticipo il tipo di servizio che la scuola è in grado di erogare per quel giorno e quindi adattare in anticipo l'orario d'obbligo di ciascuno dandone preventiva informazione al personale, è corretto convocare tutti alla prima ora e decidere sul momento, prima dell'ingresso dei ragazzi, il funzionamento possibile della scuola in concomitanza con lo sciopero generale del personale. Ciò che non è possibile fare è mettere in atto comportamenti antisindacali tendenti a limitare il diritto di sciopero o ad inficiarne l'efficacia. Ad esempio esigendo dal personale prestazioni aggiuntive di qualsiasi natura rispetto al normale obbligo di servizio previsto per quel giorno oppure sostituire il personale in sciopero con altro personale. Ciò sarebbe sanzionabile ai sensi dell'art. 28 della L. 300/70.

2. Chiusura della scuola in caso di sciopero

DOMANDA

In caso di sciopero, può il dirigente scolastico, dopo aver deciso di chiudere la scuola nel pomeriggio, obbligare tutti gli insegnanti che in detto pomeriggio avrebbero dovuti prestare servizio, a presentarsi al mattino ?

RISPOSTA

In caso di sciopero, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, ultimo periodo del protocollo d'intesa sui servizi pubblici essenziali allegato al contratto collettivo nazionale di lavoro del 1995, il Dirigente scolastico è autorizzato *“a disporre la presenza a scuola all'orario di inizio delle lezioni di tutto il personale docente non scioperante in servizio quel giorno, in modo da organizzare il servizio scolastico nel rispetto del numero di ore previsto per ogni singolo insegnante”*.